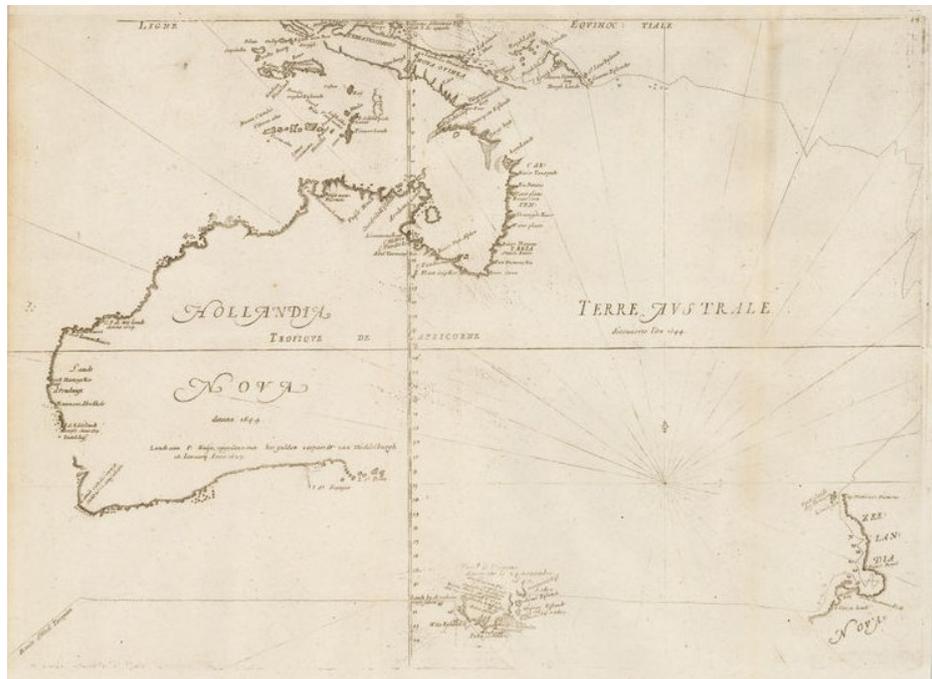


Melchisédech Thévenot

(1620 circa – Issy, 29 ottobre 1692)

Melchisédech (o Melchisédec) Thévenot è stato uno scrittore, scienziato, orientalista viaggiatore, cartografo, inventore e diplomatico francese. Nato in una famiglia benestante, il suo nome di battesimo è Nicolas, il suo secondo nome,

Melchisedech gli era stato dato in onore del nonno materno, Melchisedech Garnier. Sapeva parlare l'inglese, il latino, il greco, l'ebraico, l'arabo e il turco. Fu ambasciatore a Genova nel 1647 e poi a

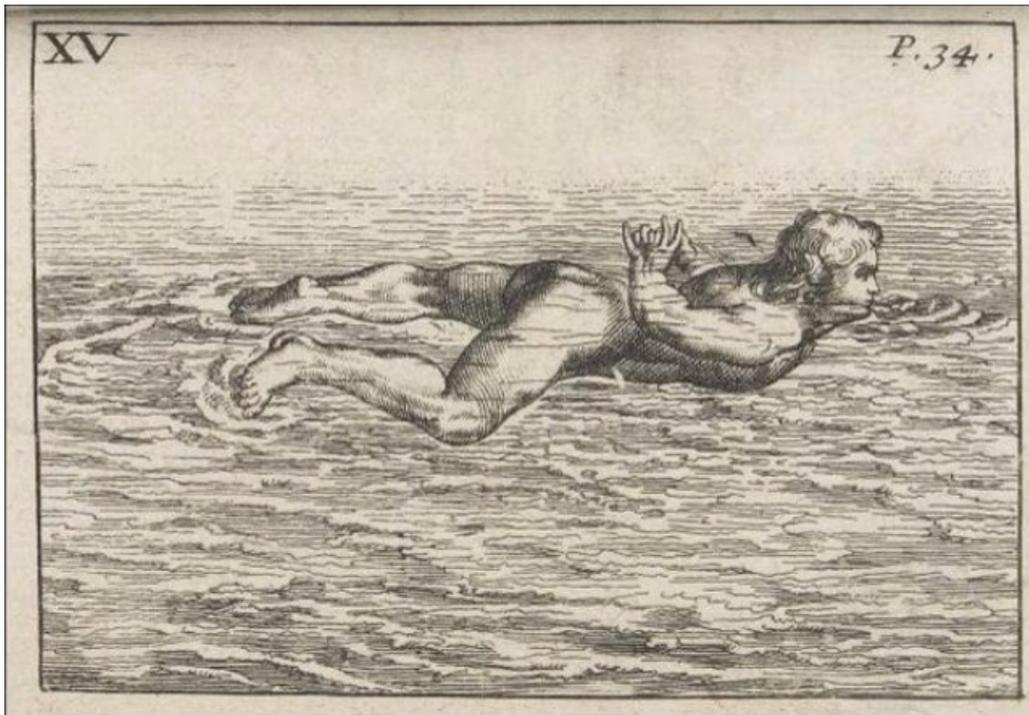


Roma, nel 1650. È stato anche bibliotecario del re a partire dal 1684 ed è diventato un membro della Accademia delle Scienze nel 1685.

Ha studiato l'astronomia, la fisica, la medicina e la matematica. Ha mantenuto una corrispondenza a livello europeo con i dotti del suo tempo, tra cui [Christiaan Huygens](#), [Henry Oldenburg](#) e [Jan Swammerdam](#).

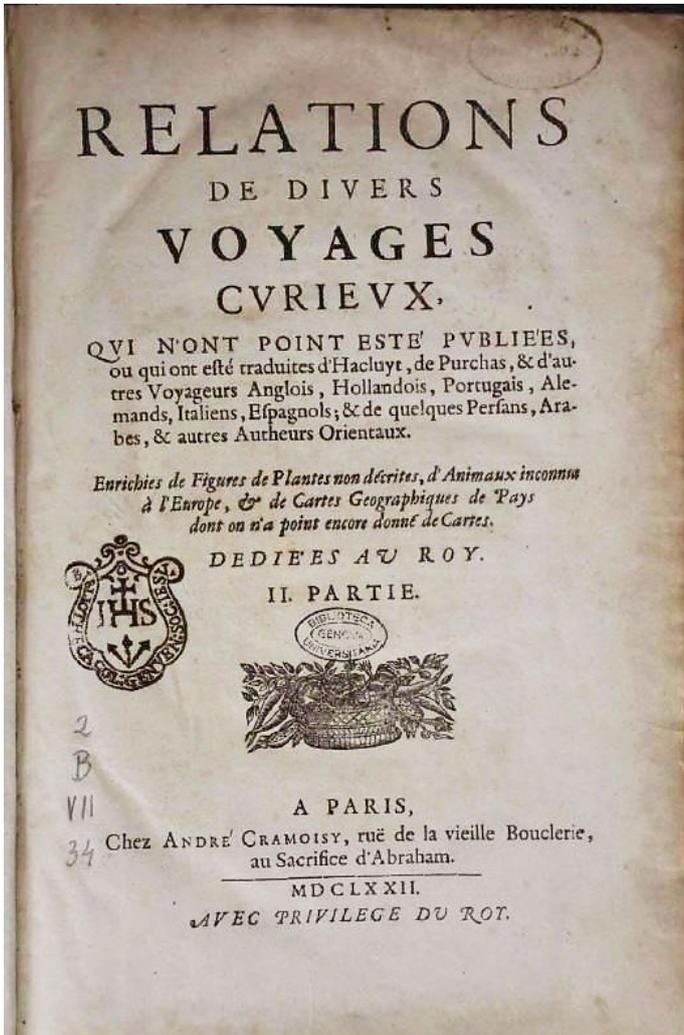
Considerato l'inventore della livella (1660 o 1661), esporrà la sua invenzione a [Robert Hooke](#) a Londra e a [Vincenzo Viviani](#) a Firenze. [Adrien Auzout](#) ne raccomanderà l'uso presso l'Accademia delle Scienze, quando sta per lanciare una spedizione in Madagascar nel 1666.

È noto anche per il suo libro del 1696 *L'arte di nuotare*, uno dei primi libri scritti in materia e molto noto nel XVIII secolo (annoverando tra i suoi lettori [Benjamin Franklin](#), appassionato nuotatore). Il libro descriveva in particolare lo stile rana. Fu tra i membri fondatori dell'Académie Royale des Sciences (l'Accademia Reale delle Scienze).



Spesso viene confuso con il nipote Jean Thévenot, anch'egli viaggiatore. Il ritratto di quest'ultimo viene frequentemente, anche in pubblicazioni attendibili, utilizzato per rappresentarlo. In realtà non si conoscono sue raffigurazioni.

Le opere



Le storie di viaggio sono una delle sue passioni. Melchisedech Thevenot possedeva alla fine della sua vita 290 manoscritti e moltissime pubblicazioni, l'inventario dei quali sarà redatto nel 1692 e la collezione acquistata dalla Biblioteca del Re nel 1712.

Tra il 1663 e il 1672 ha pubblicato *Relations de divers voyages curieux qui n'ont point esté publiées, et qu'on a traduit ou tiré des originaux des voyageurs français, espagnols, allemands portugais, anglois, hollandois, persans, arabes & autres orientaux; le tout enrichi de plantes non décrites, d'animaux inconnus à l'Europe, &*

de cartes géographiques de Pays dont on n'a point encore donné de Cartes.

Lo scopo di questa collezione, in cui sono coinvolti tutti gli amici di Thévenot, è quello di “fornire i mezzi per esercitare il ragionamento dei contemplatori della natura”.

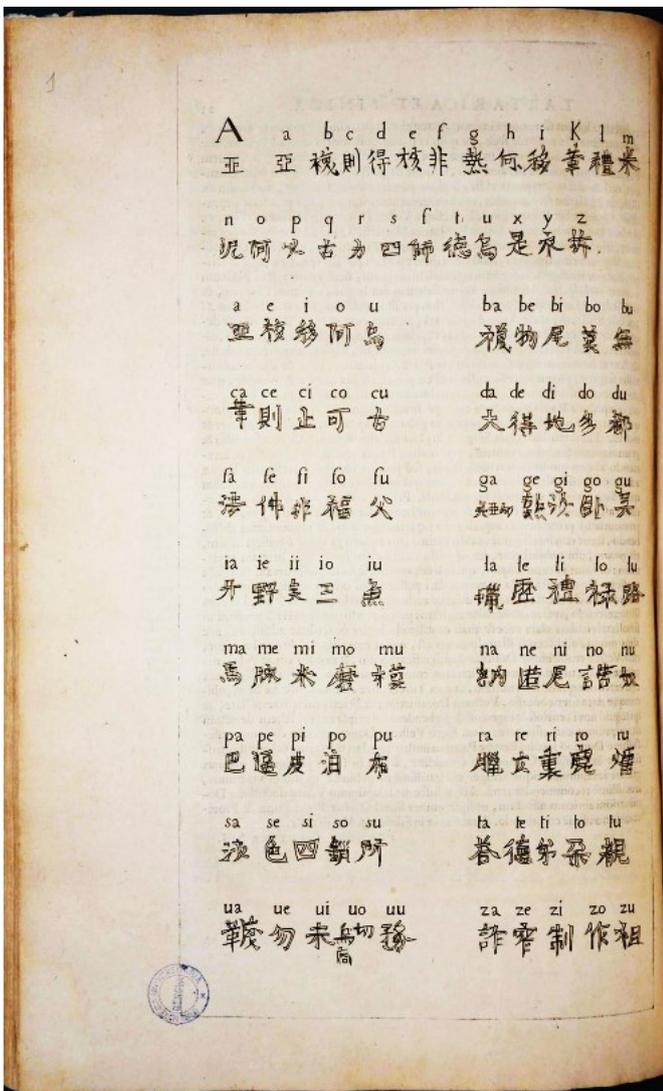
Come suggerisce il titolo del libro, la selezione di testi sono organizzati e armonizzati secondo un principio caratteristico di quell'epoca: la curiosità. Si possono trovare storie, a volte inedite, in forma integrale o abbreviata dei viaggi effettuati tra 1449 e 1672 nelle regioni paesi o continenti seguenti: Russia, Crimea, Tartaria, Cina, Taiwan, India, Persia, Arabia, la Santa Terra,

Siam, Bengala, Borneo, Egitto, Filippine, Giappone, Africa, America. I quattro volumi sono riccamente illustrati: incisioni raffiguranti la flora, la fauna, i costumi e le usanze, riproduzioni di sistemi di scrittura cinesi, piante e carte geografiche, alcune progettate da Thevenot stesso.

L'opera può essere considerata come uno delle più importanti collezioni di viaggio, riccamente illustrate e particolarmente significative per la prima apparizione di numerose descrizioni del Pacifico, l'Estremo Oriente, l'Australia e le Filippine. Questa è stata la prima grande opera su Australia e Pacifico ad annoverare un vasto pubblico di lettori europei.

Tutti le componenti sono arricchite da illustrazioni, con materiale a volte imprevedibile e molto peculiare: si va dalle carte dettagliate delle coste adatte per la navigazione, a un certo numero di mappe cartograficamente importanti, a raffigurazioni di esemplari botanici, pratiche culturali esotiche e sistemi di scrittura. La gamma e la stravagante varietà rende questo volume una delle feste visive della letteratura di viaggio.

Il libro, che vuole essere un rapporto credibile di osservazioni secondo il principio naturalista, registra tuttavia una notevole distanza tra le rappresentazioni che descrive e la realtà storica come la riconosce oggi la scienza.



Nel 1696 un'edizione postuma apparve ripubblicando le prime quattro parti e aggiungendo una quinta parte finale, con molte delle matrici re-incise, spesso in senso inverso.

Esistono diverse versioni di ogni volume, il cui contenuto varia. Voltaire, Turgot, d'Holbach, Pennelli, Gottfried Wilhelm Leibniz, Locke, William Beckford e il suo amico Antoine Galland (il traduttore de *Le Mille e una notte*) ne possedevano delle copie.

Le *Relations de divers voyages curieux* rappresentano una delle più complicate storie di pubblicazione di opera di viaggio illustrata, da quando sono state pubblicate la prima volta e nel corso dei trent'anni successivi. Il confronto di diversi esemplari mostra infatti, inevitabilmente, variazioni nell'organizzazione dei fascicoli, nelle sequenze dei testi e nei contenuti.

Bibliografia

Melchisédech Thévenot, Wikipedia.fr, https://fr.wikipedia.org/wiki/Melchis%C3%A9dech_Th%C3%A9venot [Dernière modification: 7 mai 2016; ultima consultazione 2016-07-26].

Melchisédech Thévenot, in *Biblioteche dei filosofi : biblioteche filosofiche private in età moderna e contemporanea* [ultimo aggiornamento: 2012-04-16; ultima consultazione: 2016-07-25]:
<http://picus.unica.it/index.php?page=Filosofo&id=163&lang=it>.

THEVENOT, Melchisedech – *Relations de divers voyages curieux... Il partie* A Paris, chez André Cramoisy, 1672 .